



L'OCCITANO

Quali sono le origini dell'occitano?

La lingua parlata nelle nostre Valli è conosciuta comunemente con il termine *patouà* appartiene all'area linguistica del *provenzale alpino*, parte della più ampia famiglia del *provenzale*; questo, insieme con l'*alverniate*, il *limosino*, il *linguadociano* e il *guascone*, fa parte dell'area in cui si parla l'**occitano** (*lingua d'oc*).

A sua volta l'**occitano**, con il francoprovenzale e il francese (*lingua d'oïl*), forma il raggruppamento del *galloromanzo*, inserito nella grande famiglia delle lingue *romanze* o *neolatine*.



Quando nacque il termine "occitano"?

Intorno al secolo XII, le lingue parlate in Francia erano la "*lingua d'oc*" nel Sud, la "*lingua d'oïl*" nel Nord ("oc", dal latino "hoc est", e "oïl" erano i termini rispettivamente utilizzati per dire "sì").

Fu proprio nel corso del Medio Evo che nacque il termine **Occitania** (foggiato a sua volta su "Aquitania") per indicare il paese in cui veniva parlata la *lingua d'oc*; **Occitani** vennero dunque designati gli abitanti dei territori in cui si parla la *lingua d'oc*.

Chi e che cosa resero famosa questa lingua?

Tra i secoli XI e XIII i **trovatori** (*troubadours* in provenzale) - che potremmo definire i primi veri e propri "cantautori" dell'Europa Moderna - diedero vita ad una nuova forma di poesia lirica che cantava di amore, morale, politica, guerra, valori feudali e militari; la sua diffusione fu tale che l'**occitano** stesso assunse una dignità letteraria capace di renderlo conosciuto in quasi tutta l'Europa Meridionale.

Dove si parla l'occitano?

L'Occitania, intesa come la zona in cui è parlata la *lingua d'oc*, copre una discreta area dell'Europa sud occidentale:

- nel "Midi" francese sono occitani 32 dipartimenti, con 12 milioni di abitanti ed una superficie di 192.000 kmq;
- verso ovest, è occitana la Val d'Aran (situata nei Pirenei spagnoli), con i suoi 10.000 abitanti ed una superficie di 450 kmq;
- verso est, sono occitane le valli alpine piemontesi tra il Colle di Tenda ed il Moncenisio, con 180.000 abitanti ed una superficie di 4.300 kmq



Il diffuso e frequente utilizzo delle varianti locali in famiglia, sul lavoro, o semplicemente durante il tempo libero, ha reso l'**occitano** una delle minoranze linguistiche più conosciute d'Europa: sono centinaia di migliaia le persone che parlano la *lingua d'oc* e quelle che, pur non parlandola, la comprendono con facilità.

Le Valli Occitane Italiane

In Italia l'**occitano** è tuttora parlato correntemente in Alta Valle di Susa, Val Chisone, Val Germanasca, Val Pellice, Valle Po, Val Varaita, Val Maira, Val Grana, Valle Stura di Demonte, Val Gesso, Val Vermenagna, Valli Monregalesi e brigasco.

Minoranze occitane sono inoltre presenti in Liguria (a Briga, Olivetta San Michele e Triora) e in Calabria, a Guardia Piemontese, ultimo residuo di lontani insediamenti valdesi del XIII secolo.



LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE IN PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

Il **Settore Promozione Patrimonio Culturale e Linguistico** ha avuto riconoscimento istituzionale nel 1998. Oltre a promuovere numerose attività culturali, si occupa di **tutelare, valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio linguistico del Piemonte e di approvare progetti a sostegno delle lingue minoritarie presenti nella regione.**

La tutela regionale e nazionale di francese, francoprovenzale, **occitano**, piemontese e walser consente pertanto il potenziale impiego delle lingue stesse nell'amministrazione pubblica, nelle scuole e in numerosi corsi rivolti alla popolazione.

PROVINCIA

L' **Assessorato alla Cultura - Minoranze Linguistiche** coordina progetti finalizzati allo studio delle minoranze linguistiche storiche della provincia di Torino, sostiene numerose iniziative culturali realizzate da Comuni, Comunità Montane, Associazioni e partecipa a progetti con Enti, Fondazioni, Istituti culturali.

UNIVERSITÀ

Il **Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparate** dell'Università degli Studi di Torino si occupa della realizzazione di:

Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (A.T.P.M.)

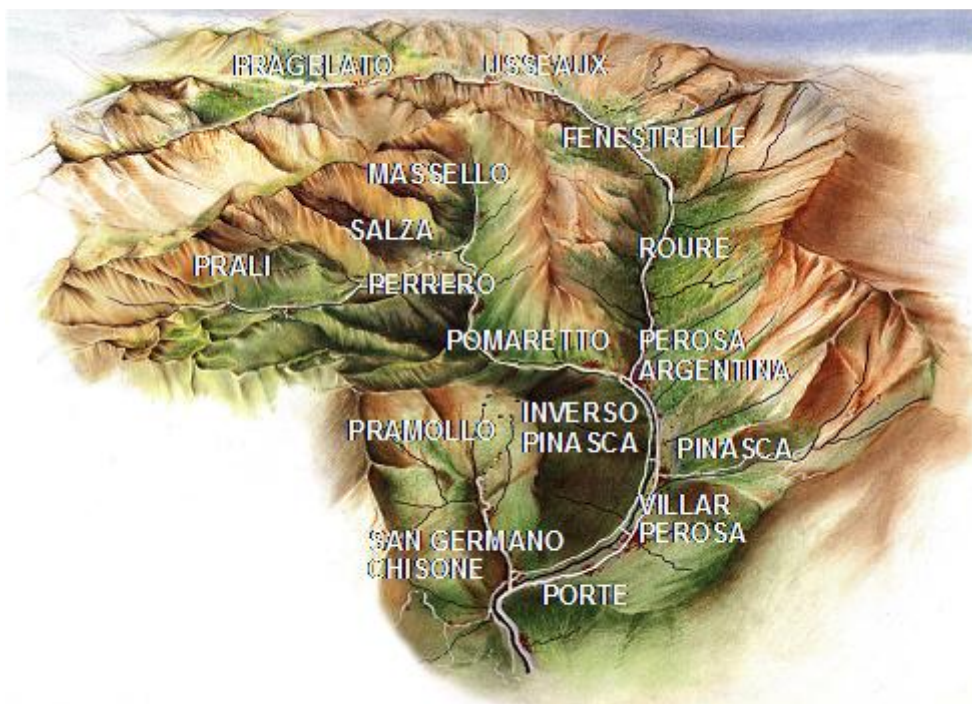
Atlante Linguistico Etnografico del Piemonte Occidentale (A.L.E.P.O.)

COMUNITÀ MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca è situata ad ovest di Torino su di una superficie interamente montana di 55.824 ettari. **Conta circa 20.000 abitanti**, ha sede a Perosa Argentina, centro posto proprio alla confluenza delle due vallate e per questo un tempo cittadella fortificata al confine tra il Ducato di Savoia e il Delfinato, e **comprende 16 Comuni**: Fenestrelle, Inverso Pinasca, Perosa Argentina, Pinasca, Porte, Pragelato, Pramollo, Roure, San Germano Chisone, Usseaux e Villar Perosa per la Val Chisone; Massello, Perrero, Pomaretto, Prali e Salza per la Val Germanasca.



La superficie territoriale della Comunità Montana è di 55.824 ettari: interamente montana per il 98% , pianeggiante per l'esigua parte rimanente. Della parte montuosa, quasi il 65% è coperto da pascoli, il resto del territorio è formato da boschi con piante di alto fusto e da colture agrarie. Terra montana dunque, aspra, selvaggia, i cui abitanti hanno da sempre saputo lottare per la sopravvivenza, restando fortemente attaccati alla propria cultura e condividendo gli stessi valori linguistici e le stesse tradizioni, in un contesto ambientale difficile e non sempre ospitale. La montagna, per le sue caratteristiche fisiche e la durezza della vita, ha inoltre prodotto vincoli di solidarietà che hanno profondamente segnato il carattere dei suoi abitanti e che è ancora possibile riscontrare analizzando il ricco patrimonio culturale tramandato nei secoli.



Tutti i Comuni della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca si sono identificati quale minoranza di lingua occitana e la Provincia di Torino li ha inclusi nella delimitazione di cui all'art. 3 della Legge 15 dicembre 1999, n° 482.

Gli stessi Comuni hanno successivamente delegato la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per la formazione di un **programma unico di Valle** che li ponga in condizione di assolvere agli adempimenti della Legge 482/99.

In questo modo la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca intende, di concerto con le Associazioni che da anni operano sul territorio e con il supporto finanziario degli Enti preposti, proseguire un programma di **salvaguardia, promozione e sviluppo delle lingue minoritarie**, ben consapevole che una forte condivisione a livello territoriale è elemento essenziale ed irrinunciabile per il successo dell'iniziativa.